

## «I lavori al palazzetto cominceranno in giugno»

Messaggero Veneto — 10 febbraio 2009 pagina 18 sezione: UDINE

TRICESIMO. Replica del vicesindaco Lorenzo Fabbro al consigliere di minoranza Giorgio Ceolan e al rappresentante locale del Pd Miguel Velasco, relativamente ai lavori al palazzetto dello sport. Riporterebbe «dati assolutamente non corretti - secondo Fabbro - l'intervento secondo cui l'amministrazione avrebbe inopportuno anticipato i lavori per la realizzazione del campo sintetico al campo C del Giordano, facendo nel contempo slittare delle opere previste per il palazzetto dello sport». Sottolinea il vicesindaco, «L'appalto di tutte le opere pubbliche sta rispettando i tempi già anticipati nelle sedi istituzionali, non è vero che i lavori al palazzetto siano stati differiti al 2010, in quanto l'avvio è, come era, previsto per giugno 2009. L'esecuzione dei lavori comporterà la temporanea sospensione della fruibilità della struttura, e quindi, doveva essere collocata al termine dell'attività agonistica». Inoltre, i lavori riguardano «il mero adeguamento dell'impianto alle normative di sicurezza e prevenzione incendi, e dunque, non incidono sulla utilizzazione della struttura, che è completamente agibile. Quanto ai noti problemi del palazzetto, relativi a infiltrazioni d'acqua piovana, l'amministrazione è già intervenuta nel 2008. Constatato che persistono alcuni inconvenienti, sono già in corso i dovuti accertamenti senza alcun differimento». Mentre, per la stesura del manto sintetico sul campo C, i lavori, «non sono stati anticipati, ma doverosamente inseriti nel bilancio triennale sin dal 2008, con realizzazione prevista nel 2009, per non perdere il contributo regionale in conto interessi ottenuto. Le opere per il campo di calcio sono state fortemente volute dal sottoscritto non per un ritorno di immagine, bensì in quanto, da diversi anni, l'attuale campo praticamente non è agibile». «Il punto è - aggiunge Fabbro - che per troppi anni a Tricesimo si è fatto poco o nulla nel campo dell'impiantistica sportiva, lasciando le strutture comunali in condizioni di grave arretratezza se raffrontate con quelle di molte realtà contermini. L'attuale amministrazione ha cambiato indirizzo, per esempio, completando l'impianto di Laipacco, utilizzato anche dalla Polisportiva, e realizzando il nuovo fondo nella palestra delle scuole medie». (m.ri.)